



Lista ragionata di nomi comuni degli anfibi e dei rettili italiani

EDOARDO RAZZETTI

LAURA BONINI

Dipartimento di Biologia Animale,
Università degli Studi di Pavia,
Piazza Botta 9, I-27100 Pavia (Italia)

FRANCO ANDREONE

Museo Regionale di Scienze Naturali,
Sezione di Zoologia,
Via Giolitti 36, I-10123 Torino (Italia)

ABSTRACT

Common Italian names of the amphibians and reptiles present in the geographic Italy are proposed. We analysed a large set of bibliography in order to assess a list of Italian common names used and we proposed the utilization of a single name, also in view of the forthcoming publication of the distribution atlas of the Italian herpetofauna. The criteria used to assign such names follow in general the current use, the possibility to clearly distinguish similar species, geographic and linguistic parameters.

KEY WORDS: Amphibia - Reptilia - Italy - Common names - Taxonomy.

RIASSUNTO

Si presenta una lista di nomi volgari italiani da utilizzare per gli anfibi ed i rettili presenti nell'Italia geografica, al fine anche di proporre l'utilizzo nell'ambito dell'atlante erpetologico italiano. I criteri utilizzati per assegnare tali nomi seguono in generale l'uso corrente, con la possibilità di distinguere specie affini, nonché parametri geografici e linguistici.

PAROLE CHIAVE: Amphibia - Reptilia - Italia - Nomi comuni - Tassonomia.

RINGRAZIAMENTI

Siamo estremamente riconoscenti per le discussioni, gli scambi di informazioni e di bibliografia a Francesco Barbieri (Pavia), Mauro Daccordi (Torino), Elena Gavetti (Torino), Jozef Klembara (Bratislava), Benedetto Lanza (Firenze), Stefan Steinfartz (Colonia), Peter Uetz (Seattle), Carlo Violani (Pavia) e agli anonimi revisori. Ringraziamo inoltre il Prof. Natale E. Baldaccini (Pisa) ed il Direttivo dell'U.Z.I. per averci permesso di pubblicare il presente contributo in lingua italiana sull'Italian Journal of Zoology.

INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi anni sono avvenute numerose revisioni sistematiche e nomenclaturali, oltre a descrizioni di nuove specie che hanno portato a sostanziali modifiche alla classificazione degli anfibi e rettili europei ed italiani (Dubois, 1998a). Contribuiscono inoltre a modificare la composizione dell'erpetofauna europea anche alcuni taxa alloctoni introdotti e naturalizzati, nonché le estinzioni e la scoperta nei territori studiati di taxa già noti per zone limitrofe (Lanza & Corti, 1993, 1996). In buona sostanza, comunque, la situazione italiana non si discosta significativamente da quella europea, tanto che Lanza (1968) a fronte di 73 specie di anfibi e di rettili riportate per l'Italia alla fine degli anni '60, ne elenca 96 all'interno della 'checklist' del 1993 (Lanza, 1993).

In campo erpetologico (e zoologico, in generale), a parte l'utilizzo di nomi scientifici, sono da tempo in uso anche nomi italiani, che, solo in alcuni casi, sono la traduzione letterale di analoghi nomi in altre lingue europee. È nostra opinione che l'utilizzo di consolidati nomi italiani sia indispensabile per la divulgazione naturalistica e zoologica. Inoltre, conoscendo il nome comune di una specie la si porta in un certo qual modo ad un livello più 'accessibile' e comprensibile al grande pubblico, favorendone, di fatto, la conservazione. Tuttavia, la mancanza di uno specifico testo di riferimento ha portato in passato vari Autori ad utilizzare nomi comuni differenti per indicare lo stesso taxon. La scelta dei nomi comuni avviene, il più delle volte, in modo abbastanza casuale, o comunque senza seguire una ben precisa logica. Spesso si tratta di una semplice 'copia' da altri testi di maggiore diffusione. Anche in tale caso, come per l'utilizzo della nomenclatura scientifica, si avverte quindi l'esigenza di ottenere una certa stabilità di consenso da parte dei ricercatori e degli addetti ai lavori. Solo recentemente la pubblicazione del "Nomina Herpetofaunae Europaeae" (Stumpel-Rienks, 1992) ha permesso di fornire un compendio dei nomi comuni più diffusi per gli anfibi e per i rettili europei.

Riteniamo quindi utile la compilazione di un elenco ragionato di nomi italiani per l'erpetofauna del nostro Paese che permetta di individuare in maniera univoca ciascuna specie, analogamente a quanto già proposto per il Nord America (Collins *et al.*, 1978, 1982; Collins, 1990, 1997; Crother, 2000), o per la Francia (Lescure, 1989). Il presente lavoro vuole essere una lista ragionata dei taxa presenti in Italia e dei nomi volgari italiani, auspicabilmente da utilizzare per l'erpetofauna italiana e per l'atlante erpetologico italiano di prossima pubblicazione. Nel contempo esso vuole proporsi come prima ipotesi di lavoro per stabilire delle regole e delle norme generali da seguire per assegnare un nome comune ad un taxon.

MATERIALI E METODI

Area di studio e nomenclatura scientifica utilizzata

L'area analizzata nel presente contributo comprende l'Italia geografica, come definito da Nice (1957) e Lanza & Corti (1993, 1996). I nomi scientifici utilizzati sono basati principalmente su Lanza (1993), aggiornati in base a successive revisioni sistematiche o nomenclaturali.

Principi di assegnazione dei nomi comuni

Per ogni specie si fornisce un elenco di nomi italiani rintracciati sulla base di un'analisi abbastanza estesa della letteratura specialistica. Va da sé comunque che l'elenco dei nomi italiani qui riportato non ha alcuna pretesa di completezza, in quanto sono stati presi in esame principalmente i lavori (in genere italiani ma anche stranieri) da noi ritenuti maggiormente diffusi e/o noti.

Per ogni specie è dapprima fornito un 'nome proposto', che costituisce la nostra scelta di utilizzo. L'assegnazione del nome è avvenuta tenendo principalmente in considerazione le pubblicazioni analoghe riguardanti gli uccelli (Massa *et al.*, 1993) o i cetacei (Notarbartolo di Sciarra & Cagnolaro, 1987). In buona sostanza si è tentato di evitare le sinonimie e i nomi che potessero generare dubbi ed incertezze riguardo l'identità dei taxa in esame. Si è optato, per esempio, di non denominare *Podarcis wagleriana* "lucertola siciliana" (benché la sua distribuzione geografica riflettesse questo nome), in quanto essa avrebbe potuto essere confusa con la congenera *P. sicula*, indicata spesso in passato con il nome di lucertola sicula.

Un ulteriore ed importante principio per la definizione e l'assegnazione del nome è stato di mantenere, quando possibile, i nomi italiani oramai consolidati da una tradizione d'uso sufficientemente estesa, mentre non sono stati considerati quelli obsoleti o utilizzati solo saltuariamente. Si sono preferiti nomi ancora attualmente in uso rispetto a quelli adottati solo (o principalmente) in passato e si sono scelti di preferenza nomi di facile memorizzazione. Benché il passaggio da un nome scientifico ad un equivalente nome italiano sia, di fatto, una scelta prioritaria e consigliabile (p.e., tritone alpestre da *Triturus alpestris*), si è cercato di evitare le traslitterazioni automatiche, spesso all'origine di nomi bizzarri, talora anche difficilmente pronunziabili, quali "rinechide bilineato" o "tarbofide vivace" usati in passato per indicare *Elaphe scalaris* e *Telescopus fallax*.

Per l'assegnazione dei nomi italiani sono stati anche tenuti in considerazione gli attuali nomi d'uso in altre lingue europee (principalmente l'inglese, il francese ed il tedesco), al fine di uniformarli ed armonizzarli, per quando possibile, con quelli utilizzati in altri paesi. Nel caso infine di specie alloctone si è utilizzata in genere la traduzione del nome anglosassone (ad esempio "rana toro" da "bullfrog" per *Rana catesbeiana*, o "testuggine palustre dalle orecchie rosse" da "red-eared terrapin" per *Trachemys scripta*).

Nomenclatura scientifica e classificazione sottospecifica

In generale si è preferito assegnare il nome comune italiano alle specie, intese nel senso di taxa caratterizzati da nomi latini binomi. Peraltro occorre ricordare come diverse specie presenti sul territorio italiano siano politipiche o presenti con sottospecie differenti da quella nominale (p.e., *Pelobates fuscus insubricus*). Appare evidente come esista una difficoltà oggettiva nell'assegnare nomi italiani a taxa sottospecifici, soprattutto tenendo conto che: 1) tali taxa possono risultare (soprattutto ad un'analisi tassonomico-sistematica) non validi; 2) vi è il rischio di assegnare differenti nomi (spesso articolati) ad una stessa specie solo in base alla presunta esistenza di differenti sottospecie. Abbiamo pertanto deciso di assegnare un nome comune italiano solo alla specie. D'altra parte, nel corso dello 'screening' bibliografico effettuato abbiamo potuto rilevare che per alcuni di questi taxa sottospecifici sono stati talora coniatati ed utilizzati rispettivi e distintivi nomi comuni italiani. In simili casi abbiamo ritenuto opportuno aggiungere una breve nota tassonomica, con un'eventuale spiegazione del nome sottospecifico utilizzato. Bisogna infine ricordare la possibilità che ad alcune di queste sottospecie (o varietà) venga riconosciuto un rango spe-

cifico. È il caso, per esempio, di *Salamandra salamandra corsica*, attualmente considerata una specie a se stante (*S. corsica*) (Steinfartz *et al.*, 2000), o di *Elaphe lineata*, separata di recente da *E. longissima* (Lenk & Wüster, 1999). In tali casi, ovviamente, si presentava la necessità di definire un nuovo nome italiano.

In linea di massima, comunque, suggeriamo di utilizzare principalmente per le sottospecie il nome scientifico, oppure, nel caso sia effettivamente necessario utilizzare un nome italiano, il nome comune assegnato alla specie (o alla specie alla quale precedentemente era incluso il taxon), accompagnato da un esplicito e univoco epiteto sottospecifico. È il caso per esempio del tritone cretato presente in territorio italiano e precedentemente proposto a *Triturus cristatus carnifex*, di cui è stato successivamente riconosciuto il valore specifico (*T. carnifex*), e che è stato denominato "tritone cretato italiano". Lo stesso vale per *T. vulgaris meridionalis* per il quale si suggerisce di utilizzare il nome di "tritone punteggiato italiano", o, ancora, per *Pelobates fuscus insubricus* per il quale è proposto l'utilizzo del nome "pelobate fosco italiano".

ELENCO TASSONOMICO

Classe AMPHIBIA

Ordine CAUDATA Oppel, 1811

Famiglia SALAMANDRIDAE Gray, 1825

Genere *Euproctus* Gené, 1839*Euproctus montanus* (Savi, 1838)*Nome proposto* – Tritone corso.

Nomi utilizzati – Euproctto corso (Lanza, 1968, 1982, 1983; Stumpel-Rienks, 1992; Guyétant, 1997), megapterna (Vandoni, 1914a), tritone corso (Lanza, 1968, 1982, 1983; Bruno, 1973; Stumpel-Rienks, 1992; Nöllert & Nöllert, 1995), tritone di Corsica (Vandoni, 1914a; Arnold & Burton, 1986).

Euproctus platycephalus (Gravenhorst, 1829)*Nome proposto* – Tritone sardo.

Nomi utilizzati – Euproctto a capo depresso (De Betta, 1874), euprotto del Rusconi (Bonaparte, 1832-1841; De Betta, 1874), euprotto sardo (Lanza, 1968, 1982, 1983; Capocaccia, 1968; Bruno, 1973; Stumpel-Rienks, 1992), salamandra sarda (Bruno, 1973), tritone di Sardegna (Bruno, 1973), tritone sardo (Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Lanza, 1968, 1982, 1983; Capocaccia, 1968; Bruno, 1973; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Nöllert & Nöllert, 1995; Gasc *et al.*, 1997).

Genere *Salamandra* Laurenti, 1768*Salamandra atra* Laurenti, 1768*Nome proposto* – Salamandra alpina.

Nomi utilizzati – Salamandra alpina (Vandoni, 1914a; Lanza, 1968, 1982; Capocaccia, 1968; Bruno, 1973; Lapini, 1983; Devoto & Oli, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Barbieri *et al.*, 1994; Lapini *et al.*, 1999), salamandra nera (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874; Vandoni, 1914a;

Scortecci, 1967; Lanza, 1968, 1982; Bruno, 1973; Brodmann, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Guyétant, 1997).

Note – In territorio italiano sono presenti due sottospecie: la nominale e *S. a. aurorae* Trevisan, 1982. Questa sottospecie, limitata a un territorio di ridotta estensione sull'Altopiano di Asiago (Bonato & Fracasso, 1998) e sul Massiccio del Pasubio (Gruppo Nisoria, 2000), è caratterizzata da una colorazione nera e gialla più o meno contrastata. Detto ciò, appare evidente che l'uso del nome comune specifico "salamandra nera", per quanto fedele al nome scientifico, sarebbe stato fuorviante per indicare un'entità animale talora con colorazione differente. Stumpel-Rienks (1992) chiama questa sottospecie come "salamandra alpina di Aurora", nome che noi consigliamo di utilizzare soprattutto nel caso che sia necessario differenziarla dalla nominale per motivi di carattere conservazionistico.

Salamandra corsica Savi, 1838

Nome proposto – Salamandra pezzata corsa.

Nomi utilizzati – Salamandra della Corsica (De Betta, 1874), salamandra moncherina (Bonaparte, 1832-41).

Note – L'attribuzione al rango di specie (Lanza, 1988; Lanza & Vanni, 1991), inizialmente non accettata unanimemente dai ricercatori (Ohler, 1997; Dubois, 1998b), è stata recentemente confermata da analisi genetiche (Steinfartz *et al.*, 2000).

Salamandra lanzai Nascetti, Andreone, Capula & Bullini, 1988

Nome proposto – Salamandra di Lanza.

Nomi utilizzati – Salamandra di Lanza (Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Gasc *et al.*, 1997), salamandra nera (Guyétant, 1997).

Salamandra salamandra (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Salamandra pezzata.

Nomi utilizzati – Salamandra comune (Bruno, 1973; Stumpel-Rienks, 1992), salamandra gialla e nera (Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lapini, 1983), salamandra giallo e nera (Bruno, 1973), salamandra giallo-nera (Doria & Salvidio, 1994), salamandra giallonera (Stumpel-Rienks, 1992), salamandra macchiata (De Betta, 1874; Bruno, 1973; Stumpel-Rienks, 1992), salamandra maculosa (Lanza, 1982; Stumpel-Rienks, 1992), salamandra pezzata (Bonaparte, 1832-41; Vandoni, 1914a; Lanza, 1968, 1982, 1983; Capocaccia, 1968; Bruno, 1973; Brodmann, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Devoto & Oli, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et*

al., 1999; Gruppo Nisoria, 2000), salamandra terrestre (De Betta, 1874).

Note – Alcune delle varie sottospecie di *S. salamandra* sono state elevate a rango specifico sulla base di dati biomolecolari (Jöger & Steinfartz, 1994, 1995). In territorio continentale italiano sono riconosciute due sottospecie, *S. s. salamandra* e *S. s. gigliolii*.

Genere *Salamandrina* Fitzinger, 1826

Salamandrina terdigitata (Lacépède, 1788)

Nome proposto – Salamandrina dagli occhiali.

Nomi utilizzati – Salamandrina (Lanza, 1983; Andreone & Sindaco, 1989; Stumpel-Rienks, 1992), salamandrina dagli occhiali (De Betta, 1874; Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982, 1983; Bruno, 1973; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Doria & Salvidio, 1994; Nöllert & Nöllert, 1995; Gasc *et al.*, 1997; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000), salamandrina occhialata (Bonaparte, 1832-41), tarantolina (Vandoni, 1914a; Bruno, 1973).

Genere *Triturus* Rafinesque, 1815

Triturus alpestris (Laurenti, 1768)

Nome proposto – Tritone alpestre.

Nomi utilizzati – Tritone alpestre (De Betta, 1874; Lanza, 1968, 1983; Bruno, 1973; Lapini, 1983; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Devoto & Oli, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Doria & Salvidio, 1994; Nöllert & Nöllert, 1995; Guyétant, 1997; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), tritone alpino (Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Bruno, 1973; Brodmann, 1982; Lanza, 1982; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Lapini *et al.*, 1999).

Note – In territorio politicamente italiano sono presenti tre sottospecie: *T. a. alpestris* (Laurenti, 1768), tipico delle regioni alpine e prealpine a Ovest fino alla Valle d'Aosta, *T. a. apuanus* (Bonaparte, 1839), degli Appennini centrosettentrionali e delle Alpi liguri, e *T. a. inexpectatus* Dubois & Breuil, 1983, limitato ad alcuni laghetti della Catena Costiera calabro (Giacoma *et al.*, 1988). Benché tali taxa siano tuttora considerati degni di rango sottospecifico, non si può escludere che il differenziamento morfologico ed eco-etologico sia più cospicuo di quanto ritenuto in precedenza (Andreone *et al.*, 1993b; Dubois, 1998b). Per tale motivo, e poiché gli è stato talora già attribuito un nome italiano (Bonaparte, 1832-41), si propone di denominare *T. a. apuanus* come "tritone appenninico" e *T. a. inexpectatus* come "tritone calabro".

Triturus carnifex (Laurenti, 1768)

Nome proposto – Tritone crestato italiano.

Nomi utilizzati – Tritone carnefice (Bonaparte, 1832-41), tritone crestato (Mazzotti & Stagni, 1993; Scillitani *et al.*, 1996; Turrise & Vaccaro, 1998), tritone crestato italiano (Stumpel-Rienks, 1992; Andreone & Sindaco, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), tritone crestato meridionale (Doria & Salvidio, 1994; Lapini *et al.*, 1999), tritone picciolino (Bonaparte, 1832-41).

Note – La specie è presente non solo in territorio italiano, ma anche nei Balcani e in parte dell'Europa centrale fino alla Repubblica Ceca (MacGregor *et al.*, 1990; Piálek *et al.*, 2000; Scillitani & Picariello, 2000; Thiesmeier & Kupfer, 2000) e, pertanto, il nome comune assegnato non riflette appieno e correttamente la sua distribuzione geografica. D'altra parte occorre sottolineare da un lato la poco efficace traduzione letterale del nome latino (tritone carnefice) e dall'altro che la maggior parte dell'areale della specie è rappresentata dal settore italiano. Inoltre il nome proposto, oltre ad essere tra i più usati in Italia, è analogo al nome inglese "Italian crested newt" adottato da vari autori stranieri (Arntzen & Thorpe, 1999; Beebee & Griffiths, 2000).

Triturus italicus (Peracca, 1898)

Nome proposto – Tritone italiano.

Nomi utilizzati – Tritone italiano (Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Lanza, 1968, 1982, 1983; Bruno, 1973; Arnold & Burton, 1986; Nöllert & Nöllert, 1995; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997; Bologna *et al.*, 2000), tritone italico (Stumpel-Rienks, 1992; Scillitani *et al.*, 1996).

Triturus vulgaris (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Tritone punteggiato.

Nomi utilizzati – Tritone lobato (De Betta, 1874), tritone punteggiato (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874; Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982, 1983; Bruno, 1973; Brodmann, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Doria & Salvidio, 1994; Guyetant, 1997; Turrise & Vaccaro, 1998; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), tritone punteggiato italiano (Andreone & Sindaco, 1999), tritone volgare (Stumpel-Rienks, 1992).

Note – Le differenze anatomiche ed eco-etologiche fra *T. v. vulgaris* e *T. v. meridionalis* (sottospecie entrambe presenti in territorio italiano) sono tali da suggerire un possibile differenziamento specifico (Pellarini & Lapini, 2000). Si propone di utilizzare il nome "tritone punteggiato centro-europeo" per *T. v. vulgaris* e "tritone punteggiato italiano" per *T. v. meridionalis*.

Famiglia PLETHODONTIDAE Gray, 1850

Genere *Speleomantes* Dubois, 1984

Speleomantes ambrosii (Lanza, 1955)

Nome proposto – Geotritone di Ambrosi.

Nomi utilizzati – Geotritone (Andreone & Sindaco, 1989; Mazzotti & Stagni, 1993), geotritone di Ambrosi (Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Gasc *et al.*, 1997), geotritone settentrionale (Stumpel-Rienks, 1992).

Speleomantes flavus (Stefani, 1969)

Nome proposto – Geotritone del Monte Albo.

Nomi utilizzati – Geotritone del Monte Albo (Lanza, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997).

Speleomantes genei (Temminck & Schlegel, 1838)

Nome proposto – Geotritone di Gené.

Nomi utilizzati – Geotritone (Capocaccia, 1968), geotritone dell'Iglesiente (Stumpel-Rienks, 1992), geotritone di Gené (Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997), geotritone iglesiente (Stumpel-Rienks, 1992), geotritone sardo (Lanza, 1968, 1986; Bruno, 1973; Arnold & Burton, 1986; Nöllert & Nöllert, 1995).

Speleomantes imperialis (Stefani, 1969)

Nome proposto – Geotritone imperiale.

Nomi utilizzati – Geotritone imperiale (Lanza, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997), geotritone odoroso (Lanza, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997).

Speleomantes italicus (Dunn, 1923)

Nome proposto – Geotritone italiano.

Nomi utilizzati – Geotritone (Vandoni, 1914a; Mazzotti & Stagni, 1993), geotritone bruno (De Betta, 1874), geotritone del Savi (Bonaparte, 1832-41), geotritone italiano (Scortecci, 1967; Lanza, 1968; Bruno, 1973; Arnold & Burton, 1986; Doria & Salvidio, 1994; Nöllert & Nöllert, 1995; Gasc *et al.*, 1997), geotritone italico (Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti *et al.*, 1999).

Speleomantes strinatii (Aellen, 1958)

Nome proposto – Geotritone di Strinati.

Nomi utilizzati – Geotritone di Strinati (Guyetant, 1997; Andreone & Sindaco, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999).

Speleomantes supramontis (Lanza, Nascetti & Bullini, 1986)

Nome proposto – Geotritone del Supramonte.

Nomi utilizzati – Geotritone del Supramonte (Lanza, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997).

Famiglia PROTEIDAE Gray, 1825

Genere *Proteus* Laurenti, 1768

Proteus anguinus Laurenti, 1768

Nome proposto – Proteo.

Nomi utilizzati – Proteo (Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982, 1983; Bruno, 1973; Arnold & Burton, 1986; Devoto & Oli, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997; Gruppo Nisoria, 2000), proteo anguino (De Betta, 1874), proteo comune (Lapini *et al.*, 1999).

Ordine ANURA Rafinesque, 1815

Famiglia DISCOGLOSSIDAE Cope, 1865

Genere *Bombina* Oeken, 1816

Bombina variegata (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Ululone dal ventre giallo.

Nomi utilizzati – Ululone (De Betta, 1874; Capocaccia, 1968; Devoto & Oli, 1990), ululone a ventre giallo (Lanza, 1968, 1982, 1983; Brodmann, 1982; Arnold & Burton, 1986; Turrise & Vaccaro, 1998; Bologna *et al.*, 2000), ululone dal ventre giallo (Scortecci, 1967; Lapini, 1983; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Doria & Salvidio, 1994; Lapini *et al.*, 1999; Gruppo Nisoria, 2000), ululone fuocato (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874; Nöllert & Nöllert, 1995; Guyetant, 1997), ululone variegato (Stumpel-Rienks, 1992), ululone ventregiallo (Stumpel-Rienks, 1992).

Note – In Italia, oltre alla sottospecie nominale, è presente un'altra sottospecie, *B. v. pachypus* (Bonaparte, 1838), denominato "ululone grossopiè" (Bonaparte, 1832-41), "ululone ventregiallo italiano" (Stumpel-Rienks, 1992). Benché Lanza & Corti (1993) attribuiscono a questo taxon il rango specifico, i dati di reale differenziamento fra queste due sottospecie sono ancora frammentari e non pubblicati in modo organico. Nel caso in cui la reale distinzione a livello specifico venisse convalidata si propone di denominare il taxon *pachypus* con il nome di "ululone appenninico", in accordo con Scillitani *et al.* (1996).

Genere *Discoglossus* Otth, 1837

Discoglossus montalentii Lanza, Nascetti, Capula & Bullini, 1984

Nome proposto – Discoglossus di Montalenti.

Nomi utilizzati – Discoglossus còrso (Stumpel-Rienks, 1992), discoglossus di Montalenti (Stumpel-Rienks, 1992).

Discoglossus pictus Otth, 1837

Nome proposto – Discoglossus dipinto.

Nomi utilizzati – Discoglossus dipinto (Lanza, 1968,

1982, 1983; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Guyetant, 1997; Turrise & Vaccaro, 1998), discoglossus siculo (Bonaparte, 1832-41), discoglossus (De Betta, 1874; Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Devoto & Oli, 1990), discoglossus siculo o sardo (De Betta, 1874), rana dipinta (Gasc *et al.*, 1997).

Discoglossus sardus Tschudi, 1837

Nome proposto – Discoglossus sardo.

Nomi utilizzati – Discoglossus sardo (Bonaparte, 1832-41; Lanza, 1968, 1982, 1983; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Nöllert & Nöllert, 1995; Guyetant, 1997), discoglossus tirrenico (Stumpel-Rienks, 1992), rana tirrenica (Gasc *et al.*, 1997).

Famiglia PELOBATIDAE Bonaparte, 1850

Genere *Pelobates* Wagler, 1830

Pelobates fuscus (Laurenti, 1768)

Nome proposto – Pelobate fosco.

Nomi utilizzati – Pelobate (Capocaccia, 1968; Devoto & Oli, 1990), pelobate bruno (Brodmann, 1982; Lanza, 1983; Lapini, 1983; Andreone & Sindaco, 1989; Stumpel-Rienks, 1992), pelobate fosco (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874; Lessona, 1877; Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Lanza, 1968, 1982, 1983; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Nöllert & Nöllert, 1995; Guyetant, 1997), rospo bruno (Lapini, 1983).

Note – Le popolazioni presenti in Nord-Italia sono tradizionalmente assegnate al taxon *insubricus*, per il quale attualmente si riconosce lo status sottospecifico (Andreone *et al.*, 1993a). Solo in alcuni casi a questo nome scientifico è stato abbinato un equivalente nome comune italiano, quale "rospo bruno del Cornalia" (Bruno *et al.*, 1974), "pelobate padano" (Lapini *et al.*, 1999) e "pelobate insubrico" (Andreone *et al.*, 1993a). In accordo con Andreone & Sindaco (1999) si propone di utilizzare il nome "pelobate fosco italiano", che riflette meglio la distribuzione geografica.

Famiglia PELODYTIDAE Bonaparte, 1850

Genere *Pelodytes* Bonaparte, 1838

Pelodytes punctatus (Daudin, 1802)

Nome proposto – Pelodite punteggiato.

Nomi utilizzati – Pelodite (Lanza, 1982), pelodite puntato (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874; Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Arnold & Burton, 1986), pelodite punteggiato (Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1983; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Guyetant, 1997).

Famiglia BUFONIDAE Gray, 1825

Genere *Bufo* Laurenti, 1768

Bufo bufo (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Rospo comune.

Nomi utilizzati – Botta (De Betta, 1874), rospo (Devoto & Oli, 1990), rospo comune (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874; Lessona, 1877; Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982, 1983; Brodmann, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Doria & Salvidio, 1994; Nöllert & Nöllert, 1995; Scillitani *et al.*, 1996; Gasc *et al.*, 1997; Guyetant, 1997; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000).

Bufo viridis Laurenti, 1768

Nome proposto – Rospo smeraldino.

Nomi utilizzati – Rospo smeraldino (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874; Lessona, 1877; Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982, 1983; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Devoto & Oli, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Doria & Salvidio, 1994; Nöllert & Nöllert, 1995; Scillitani *et al.*, 1996; Guyetant, 1997; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), rospo verde (De Betta, 1874; Lanza, 1968, 1982, 1983; Brodmann, 1982; Andreone & Sindaco, 1989; Stumpel-Rienks, 1992; Nöllert & Nöllert, 1995; Turrisi & Vaccaro, 1998).

Famiglia HYLIDAE Gray, 1825

Genere *Hyla* Laurenti, 1768

Hyla arborea (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Raganella comune.

Nomi utilizzati – Raganella (De Betta, 1874; Lessona, 1877; Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Mazzotti & Stagni, 1993), raganella arborea (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874), raganella centroeuropea (Lapini *et al.*, 1999), raganella comune (Lanza, 1968, 1983; Brodmann, 1982; Andreone & Sindaco, 1989; Nöllert & Nöllert, 1995; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Guyetant, 1997).

Hyla intermedia Boulenger, 1882

Nome proposto – Raganella italiana.

Nomi utilizzati – Raganella italyca (Gruppo Nisoria, 2000), raganella intermedia (Lapini *et al.*, 1999), raganella italiana (Scillitani *et al.*, 1996; Turrisi & Vaccaro,

1998; Andreone & Sindaco, 1999; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000).

Nota – Gran parte delle popolazioni italiane precedentemente ascritte a *H. arborea* sono state recentemente attribuite a *H. intermedia* (v. Andreone & Sindaco, 1999). Per tale motivo solo da poco sono stati attribuiti dei nomi comuni italiani a *H. intermedia*.

Hyla meridionalis Boettger, 1874

Nome proposto – Raganella mediterranea.

Nomi utilizzati – Raganella baritono (Lanza, 1968, 1983; Stumpel-Rienks, 1992; Nöllert & Nöllert, 1995), raganella mediterranea (Lanza, 1968, 1983; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Nöllert & Nöllert, 1995; Guyetant, 1997).

Hyla sarda (De Betta, 1857)

Nome proposto – Raganella tirrenica.

Nomi utilizzati – Raganella sarda (Stumpel-Rienks, 1992), raganella tirrenica (Lanza, 1983; Stumpel-Rienks, 1992).

Note – Il nome proposto fornisce, a nostro parere, un'indicazione migliore della distribuzione della specie, che non è limitata alla Sardegna, ma include diverse altre isole tirreniche (Corsica, Capraia, Isola d'Elba).

Famiglia RANIDAE Gray, 1825

Genere *Rana* Linnaeus, 1758

Rana catesbeiana Shaw, 1802

Nome proposto – Rana toro.

Nomi utilizzati – Rana americana (Capocaccia, 1968), rana bue (Bologna *et al.*, 2000), rana toro (Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982, 1983; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Capocaccia Orsini & Doria, 1991; Mazzotti & Stagni, 1993; Nöllert & Nöllert, 1995; Gasc *et al.*, 1997; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000).

Note – Specie importata dal Nord America (Capocaccia Orsini & Doria, 1991).

Rana bergeri Günther, 1985

Nome proposto – Rana di Berger.

Nomi utilizzati – Rana verde di Berger (Bologna *et al.*, 2000).

Note – Lo status delle "rane verdi" presenti in territorio italiano è ancora alquanto incerto. In questa lista noi seguiamo le più recenti attribuzioni specifiche. *Rana bergeri* sarebbe la rana verde non ibrida presente nell'Italia peninsulare in Sicilia e all'Isola d'Elba (Uzzell, 1979; Uz-

zell & Hotz, 1979; Dubois & Ohler, 1995a, b), la quale forma un synklepton con *Rana* kl. *hispanica*.

Rana klepton *esculenta* Linnaeus, 1758

Nome proposto – *Rana* esculenta.

Nomi utilizzati – *Rana* esculenta (Scortecci, 1967; Lanza, 1968, 1983; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Nöllert & Nöllert, 1995; Gasc *et al.*, 1997; Turrise & Vaccaro, 1998), rana (ibrida) dei fossi (Lapini *et al.*, 1999), rana verde minore (Lanza, 1968; Brodmann, 1982; Arnold & Burton, 1986), rana verde (De Betta, 1874; Lessona, 1877; Capocaccia, 1968; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997; Guyetant, 1997), ranocchia verde (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874; Vandoni, 1914a), rana verde italiana (Scillitani *et al.*, 1996).

Note – Questo taxon è almeno presente in Pianura Padana, ma si ignorano altri aspetti distributivi. Forma un synklepton con *Rana lessonae*.

Rana klepton *grafi* Crochet, Dubois, Ohler & Tunner 1995

Nome proposto – *Rana* di Graf.

Note – Taxon presente nel Sud della Francia in territorio geograficamente italiano. Apparentemente forma un synklepton con *Rana perezi* (Dubois & Ohler, 1995a; Crochet *et al.*, 1995; Pagano *et al.*, 1997).

Rana klepton *hispanica* Bonaparte, 1839

Nome proposto – *Rana* di Uzzell.

Nomi utilizzati – *Rana* verde di Uzzell (Bologna *et al.*, 2000).

Note – Si tratta dell'ibrido ibridogenetico presente nell'Italia peninsulare, Isola d'Elba e in Sicilia (Dubois & Ohler, 1995a).

Rana *kurtmuelleri* Gayda, 1940

Nome proposto – *Rana* dei Balcani.

Note – Le “rane ridibonde” alloctone introdotte in Italia a più riprese sono attualmente di dubbia attribuzione tassonomica (v. Andreone & Sindaco, 1999). Le popolazioni, provenienti dall'Albania, introdotte (con acclimatazione) negli anni quaranta in alcune località della provincia di Imperia (Lanza, 1962; Lanza & Corti, 1996) e successivamente diffuse nella Liguria occidentale e nel Piemonte sud-orientale sono probabilmente da attribuire a *R. kurtmuelleri*.

Rana lessonae Camerano, 1882

Nome proposto – *Rana* di Lessona.

Nomi utilizzati – *Rana* dei fossi (Arnold & Burton, 1986), rana di Lessona (Brodmann, 1982; Lanza, 1983; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997; Andreone & Sindaco, 1999), rana verde di Lessona (Lanza, 1983; Andreone & Sindaco, 1989), rana verde minore (Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997; Guyetant, 1997; Lapini *et al.*, 1999).

Rana *ridibunda* Pallas, 1771

Nome proposto – *Rana* ridibonda.

Nomi utilizzati – *Rana* ridibonda (Scortecci, 1967; Lanza, 1968, 1983; Stumpel-Rienks, 1992; Nöllert & Nöllert, 1995; Andreone & Sindaco, 1999), rana ridibonda (Capocaccia, 1968), rana verde maggiore (Lanza, 1968, 1983; Brodmann, 1982; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Gasc *et al.*, 1997; Guyetant, 1997; Lapini *et al.*, 1999).

Note – Il nome comune “rana verde maggiore” è stato utilizzato in passato in contrapposizione con “rana verde minore” (attribuito a *R. lessonae*). Si è preferito non proporre tale nome in quanto attualmente sono riconosciute, in territorio geograficamente italiano, otto specie di “rane verdi” (appartenenti al sottogenere *Pelophylax*).

Rana perezi Seoane, 1885

Nome proposto – *Rana* di Pérez.

Note – Presente nel Nizzardo in territorio geograficamente italiano.

Rana dalmatina Fitzinger in Bonaparte, 1838

Nome proposto – *Rana* dalmatina.

Nomi utilizzati – *Rana* agile (De Betta, 1874; Lessona, 1877; Vandoni, 1914a; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1983; Brodmann, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Doria & Salvidio, 1994; Nöllert & Nöllert, 1995; Scillitani *et al.*, 1996; Guyetant, 1997; Turrise & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), rana dalmatina (Scortecci, 1967; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Andreone & Sindaco, 1999).

Note – Per motivi di semplicità e chiarezza si è preferito non proporre il nome comune “rana agile” (derivante da *R. agilis*, nome scientifico attribuito in passato alla specie) in favore del più immediato, ma meno diffuso, “rana dalmatina”.

Rana italica Dubois, 1987

Nome proposto – *Rana* appenninica.

Nomi utilizzati – Rana appenninica (Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Mazzotti & Stagni, 1993; Scillitani *et al.*, 1996; Andreone & Sindaco, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000), rana greca (Gasc *et al.*, 1997), rana italica (Gasc *et al.*, 1997), rana italiana (Bologna *et al.*, 2000).

Rana latastei Boulenger, 1879

Nome proposto – Rana di Lataste.

Nomi utilizzati – Rana di Lataste (Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1983; Brodmann, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Nöllert & Nöllert, 1995; Gasc *et al.*, 1997; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Gruppo Nisoria, 2000).

Rana temporaria Linnaeus, 1758

Nome proposto – Rana temporaria.

Nomi utilizzati – Rana alpina (Stumpel-Rienks, 1992), rana di montagna (Barbieri *et al.*, 1994), rana montana (Lapini *et al.*, 1999; Gruppo Nisoria, 2000), rana muta (De Betta, 1874; Lessona, 1877), ranocchia rossa (Bonaparte, 1832-41), rana rossa (De Betta, 1874; Lessona, 1877; Brodmann, 1982; Lanza, 1982; Arnold & Burton, 1986; Nöllert & Nöllert, 1995; Guyétant, 1997), rana temporaria (Vandoni, 1914a; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1983; Lapini, 1983; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Doria & Salvidio, 1994; Nöllert & Nöllert, 1995; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000).

CLASSE REPTILIA

Ordine CHELONII Brogniart, 1800

Famiglia EMYDIDAE Rafinesque, 1815

Genere *Emys* Duméril A., 1806

Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Testuggine palustre europea.

Nomi utilizzati – Emide europea (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874; Lanza, 1968, 1983; Andreone & Sindaco, 1989; Stumpel-Rienks, 1992; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999), tartaruga d'acqua comune (Stumpel-Rienks, 1992), tartaruga palustre (Scortecci, 1967; Kramer & Stemmler, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Mazzotti *et al.*, 1999; Gruppo Nisoria, 2000), testuggine d'acqua (Lanza, 1968, 1983; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Turrisi & Vaccaro, 1998), testuggine d'acqua comune (Stumpel-Rienks, 1992), testuggine d'acqua dolce (De Betta, 1874), testuggine d'acqua europea (Bologna *et al.*, 2000), testuggine

palustre (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Mazzotti & Stagni, 1993; Scillitani *et al.*, 1996; Lapini *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000), tartaruga palustre comune (Stumpel-Rienks, 1992), testuggine palustre europea (Capocaccia, 1968; Lapini, 1983; Andreone & Sindaco, 1999).

Genere *Trachemys* Agassiz, 1857

Trachemys scripta (Schoepff, 1792)

Nome proposto – Testuggine palustre dalle orecchie rosse.

Nomi utilizzati – Tartaruga dalle orecchie rosse (Lanza, 1983; Gruppo Nisoria, 2000), tartarughina dalle orecchie rosse (Capocaccia Orsini & Doria, 1991), terrapin dalle orecchie rosse (Lapini *et al.*, 1999), testuggine acquatica dipinta (Bruno, 1986), testuggine dalle guance rosse (Bologna *et al.*, 2000), testuggine dalle orecchie rosse (Bologna *et al.*, 2000), testuggine palustre dalle orecchie rosse (Andreone & Sindaco, 1999), testuggine scritta (Capula, 1995), trachemide scritta (Lapini *et al.*, 1999).

Note – Trattasi di un taxon importato (Orsini Capocaccia & Doria, 1991), con probabile acclimatazione almeno in alcune regioni italiane (Bologna *et al.*, 2000; L. Luiselli, com. pers.).

Famiglia TESTUDINIDAE Batsch, 1788

Genere *Testudo* Linnaeus, 1758

Testudo graeca Linnaeus, 1758

Nome proposto – Testuggine greca.

Nomi utilizzati – Tartaruga greca (Scortecci, 1967), testuggine greca (Capocaccia, 1968; Lanza, 1968; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Bologna *et al.*, 2000), testuggine moresca (Lanza, 1968; Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Turrisi & Vaccaro, 1998; Bologna *et al.*, 2000).

Testudo hermanni Gmelin, 1789

Nome proposto – Testuggine di Hermann.

Nomi utilizzati – Tartaruga di Hermann (Scortecci, 1967), testuggine comune (Lanza, 1968, 1982; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Turrisi & Vaccaro, 1998; Bologna *et al.*, 2000), testuggine di Hermann (Capocaccia, 1968; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000), testuggine terrestre di Hermann (Lapini, 1983).

Testudo marginata Schoepff, 1792

Nome proposto – Testuggine marginata.

Nomi utilizzati – Cherso incorniciato (Bonaparte, 1832-41), tartaruga marginata (Scortecci, 1967), testuggine marginata (Vandoni, 1914b; Capocaccia, 1968; Lanza,

1968; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Bologna *et al.*, 2000).

Famiglia CHELONIIDAE Opper, 1811

Genere *Caretta* Rafinesque, 1814

Caretta caretta (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Tartaruga caretta.

Nomi utilizzati – Caouana (De Betta, 1874), tartaruga caretta (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968; Stumpel-Rienks, 1992; Bologna *et al.*, 2000), tartaruga comune (Lapini, 1983; Bruno, 1986; Scillitani *et al.*, 1996; Gasc *et al.*, 1997; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000), tartaruga di mare (De Betta, 1874), tartaruga marina (Lanza, 1968), tartaruga marina comune (Bologna *et al.*, 2000), testuggine di mare (De Betta, 1874), tartaruga di mare comune (Stumpel-Rienks, 1992), testuggine marina (Vandoni, 1914b), tartaruga marina comune (Arnold & Burton, 1986).

Genere *Chelonia* Brongniart, 1800

Chelonia mydas (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Tartaruga verde.

Nomi utilizzati – Tartaruga di mare verde (Stumpel-Rienks, 1992), tartaruga franca (Capocaccia, 1968; Lanza, 1968; Stumpel-Rienks, 1992), tartaruga mida (Stumpel-Rienks, 1992), tartaruga verde (Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986), testuggine franca (Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967), testuggine mida (De Betta, 1874).

Genere *Eretmochelys* Fitzinger, 1843

Eretmochelys imbricata (Linnaeus, 1766)

Nome proposto – Tartaruga embricata.

Nomi utilizzati – Tartaruga embricata (Scortecci, 1967; Lanza, 1968; Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992).

Genere *Lepidochelys* Fitzinger, 1843

Lepidochelys kempii (Garmann, 1880)

Nome proposto – Tartaruga di Kemp.

Nomi utilizzati – Tartaruga bastarda (Lanza, 1968), tartaruga di Kemp (Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992), tartaruga olivacea (Stumpel-Rienks, 1992).

Famiglia DERMOCHELYIDAE Fitzinger, 1843

Genere *Dermochelys* Blainville, 1816

Dermochelys coriacea (Vandelli, 1761)

Nome proposto – Tartaruga liuto.

Nomi utilizzati – Dermochelide (Stumpel-Rienks, 1992), dermochelide coriacea (Scortecci, 1967), sfargide (Capocaccia, 1968; Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992), sfargide coriacea (Vandoni, 1914b; Stumpel-Rienks, 1992), sfargide lira (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874), tartaruga coriacea (Bruno, 1986), tartaruga liuto (Lanza, 1968, 1982; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Scillitani *et al.*, 1996).

Ordine SQUAMATA Opper, 1811

Famiglia GEKKONIDAE Opper, 1811

Genere *Cyrtopodion* Fitzinger, 1843

Cyrtopodion kotschy (Steindachner, 1870)

Nome proposto – Geco di Kotschy.

Nomi utilizzati – Geco di Kotschy (Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992), gimnodattilo (Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968), gimnodattilo dell'Egeo (Lanza, 1968).

Genere *Euleptes* Fitzinger, 1843

Euleptes europaea (Gené, 1838)

Nome proposto – Tarantolino.

Nomi utilizzati – Fillodattilo europeo (De Betta, 1874; Lanza, 1968; Stumpel-Rienks, 1992), geco tirrenico (Bruno, 1986; Naulleau, 1990; Gasc *et al.*, 1997), pistillone sardignolo (Bonaparte, 1832-41), tarantolino (Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Gasc *et al.*, 1997).

Note – Il genere *Phyllodactylus*, a cui era precedentemente ascritta questa specie, è stato oggetto di una revisione sistematica (Bauer *et al.*, 1997).

Genere *Hemidactylus* Oeken, 1817

Hemidactylus turcicus (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Geco verrucoso.

Nomi utilizzati – Emidattilo (Lapini, 1983; Doria & Salvidio, 1994; Lapini *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000), emidattilo tarantolino (Bonaparte, 1832-41), emidattilo turco (Lanza, 1968; Stumpel-Rienks, 1992; Turrisi & Vaccaro, 1998), emidattilo verrucoso (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Stumpel-Rienks, 1992), geco verrucoso (Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Naulleau, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Gasc *et al.*, 1997; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), tarantolino (De Betta, 1874).

Genere *Tarentola* Gray, 1825

Tarentola mauritanica (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Geco comune.

Nomi utilizzati – Ascablote tarantola (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874), geco comune (Bruno, 1986; Naulleau, 1990; Doria & Salvadio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Bologna *et al.*, 2000), geco (Capocaccia, 1968), geco muraiolo (Bologna *et al.*, 2000), platidattilo muraiolo (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b), stellione (Vandoni, 1914b; Devoto & Oli, 1990), tarantola (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Lanza, 1982; Devoto & Oli, 1990; Lapini *et al.*, 1999), tarantola dei muri (Bologna *et al.*, 2000), tarantola mauritanica (Lanza, 1968; Andreone & Sindaco, 1989; Stumpel-Rienks, 1992; Turrisi & Vaccaro, 1998), tarantola muraiola (Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Scillitani *et al.*, 1996; Gasc *et al.*, 1997; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000).

Famiglia AGAMIDAE Spix, 1825

Genere *Agama* Daudin, 1801

Agama agama (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Agama comune.

Nomi utilizzati – Agama comune (Capula, 1995).

Note – Taxon di origine africana, introdotto e probabilmente acclimatato in Sicilia nel porto di Palermo (Lo Valvo, 1998).

Famiglia CHAMAELEONIDAE Gray, 1825

Genere *Chamaeleo* Laurenti, 1768

Chamaeleo chamaeleon (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Camaleonte comune.

Nomi utilizzati – Camaleonte (De Betta, 1874; Scortecci, 1967; Arnold & Burton, 1986; Gasc *et al.*, 1997), camaleonte comune (Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Capula, 1995), camaleonte volgare (Turrisi & Vaccaro, 1998).

Note – Specie introdotta, segnalata in passato in Sicilia, dove probabilmente si è acclimatata ed estinta, e più recentemente segnalato in Puglia, dove forse è acclimatata (Basso & Calasso, 1991) e nel Lazio (Bologna *et al.*, 2000).

Famiglia ANGUIDAE Opper, 1811

Genere *Anguis* Linnaeus, 1758

Anguis fragilis Linnaeus, 1758

Nome proposto – Orbettino.

Nomi utilizzati – Angue fragile (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874), ghiacciolo (De Betta, 1874), lucignola (De Betta, 1874), orbettino (Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Andreone & Sin-

daco, 1989, 1999; Devoto & Oli, 1990; Naulleau, 1990; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Doria & Salvadio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000).

Genere *Pseudopus* Merrem 1820

Pseudopus apodus (Pallas, 1775)

Nome proposto – Pseudopo.

Nomi utilizzati – Ofisauro (Arnold & Burton, 1986), ofisauro apodo (Stumpel-Rienks, 1992), ofisauro europeo (Lanza, 1968; Arnold & Burton, 1986), pseudopo (Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992), pseudopo di Pallas (De Betta, 1874), pseudopo serpentino (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874), pseudopo europeo (Lapini, 1983), serpente di vetro (Lapini, 1983).

Note – I generi *Ophisaurus* e *Pseudopus* sono stati distinti in base ad alcuni caratteri osteologici (Klembara, 1979). Sono stati ascritti al genere *Ophisaurus* tutte le specie presenti in Asia e Nord America, al genere *Pseudopus* l'unica specie presente in Europa (Klembara, 1981). La specie è presente in Croazia in territorio geograficamente italiano.

Famiglia LACERTIDAE Opper, 1811

Genere *Algyroides* Bibron & Bory, 1833

Algyroides fitzingeri (Wiegmann, 1834)

Nome proposto – Algiroide nano.

Nomi utilizzati – Algiroide di Fitzinger (Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Stumpel-Rienks, 1992), algiroide nano (Lanza, 1968, 1982; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997; Corti & Lo Cascio, 1999), algiroide tirrenico (Bruno, 1986; Naulleau, 1990; Stumpel-Rienks, 1992), lacerta del Fitzinger (De Betta, 1874), lucertola del Fitzinger (Vandoni, 1914b), saurina del Fitzinger (Bonaparte, 1832-41).

Algyroides nigropunctatus (Duméril & Bibron, 1839)

Nome proposto – Algiroide magnifico.

Nomi utilizzati – Algiroide (Vandoni, 1914b), algiroide magnifico (Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997; Corti & Lo Cascio, 1999; Lapini *et al.*, 1999), algiroide punteggiato (Capocaccia, 1968).

Genere *Archaeolacerta* Mertens, 1921

Archaeolacerta bedriagae (Camerano, 1885)

Nome proposto – Lucertola di Bedriaga.

Nomi utilizzati – Lucertola di Bedriaga (Scortecci, 1967; Lanza, 1968; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Naulleau, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997; Corti & Lo Cascio, 1999).

Archaeolacerta horvathi (Méhely, 1904)

Nome proposto – Lucertola di Horvath.

Nomi utilizzati – Lucertola croata (Stumpel-Rienks, 1992), lucertola di Horvath (Lanza, 1968; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Gasc *et al.*, 1997; Corti & Lo Cascio, 1999; Lapini *et al.*, 1999), lucertola di Horváth (Stumpel-Rienks, 1992).

Genere *Lacerta* Linnaeus, 1758

Lacerta agilis Linnaeus, 1758

Nome proposto – Lucertola agile.

Nomi utilizzati – Lacerta di Linneo (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874), lacerta dei ceppi (De Betta, 1874), lucertola agile (Scortecci, 1967; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Stumpel-Rienks, 1992; Corti & Lo Cascio, 1999; Lapini *et al.*, 1999), lucertola degli arbusti (Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Naulleau, 1990; Kramer & Stemmler, 1992), lucertola degli sterpi (Stumpel-Rienks, 1992), lucertola dei ceppi (Stumpel-Rienks, 1992).

Lacerta bilineata Daudin, 1802

Nome proposto – Ramarro occidentale.

Nomi utilizzati – Ramarro occidentale (Andreone & Sindaco, 1999; Corti & Lo Cascio, 1999; Lapini *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000).

Note – Questa specie è stata distinta recentemente da *L. viridis* sulla base di studi di ibridazione (Rykena, 1991) confermati da analisi elettroforetiche (Amann *et al.*, 1997). La posizione sistematica delle popolazioni italiane non è ancora stata del tutto chiarita (Nettmann *et al.*, 1998). Allo stato attuale tuttavia le popolazioni originariamente ascritte a *L. viridis* sono state distinte come segue: (i) *L. bilineata* a distribuzione occidentale e presente in gran parte del territorio italiano; (ii) *L. viridis*, a distribuzione più orientale (Elbing *et al.*, 1997; Joger *et al.*, 1998). L'isola di Cres, in territorio politicamente croato, rappresenta il limite orientale per la distribuzione di *L. bilineata* (Brückner *et al.*, 1998; Tvrtkovic *et al.*, 1998). Le popolazioni di *L. bilineata* e *L. viridis* hanno distribuzione parapatrica con una zona di ibridazione collocata originariamente in Slovenia e Croazia (Elbing *et al.*, 1997). Recenti indagini sembrano indicare tuttavia che popolazioni ascrivibili a *L. viridis* siano presenti a Trieste e in parte dell'Istria (Amann *et al.*, 2001).

Lacerta viridis (Laurenti, 1768)

Nome proposto – Ramarro orientale.

Nomi utilizzati – Lacerta ramarro (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874), ramarro (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Naulleau, 1990; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Barbieri *et al.*, 1994; Mazzotti & Stagni, 1993; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Gasc *et al.*, 1997; Turrisi & Vaccaro, 1998; Mazzotti *et al.*, 1999).

Genere *Podarcis* Wagler, 1830

Podarcis filfolensis (Bedriaga, 1876)

Nome proposto – Lucertola maltese.

Nomi utilizzati – Lucertola di Malta (Arnold & Burton, 1986), lucertola maltese (Lanza, 1968, 1982; Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997; Turrisi & Vaccaro, 1998; Corti & Lo Cascio, 1999).

Podarcis melisellensis (Braunn, 1877)

Nome proposto – Lucertola adriatica.

Nomi utilizzati – Lucertola adriatica (Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Corti & Lo Cascio, 1999; Lapini *et al.*, 1999), lucertola di Melisello (Scortecci, 1967; Lanza, 1982; Lapini, 1983; Stumpel-Rienks, 1992; Lapini *et al.*, 1999).

Podarcis muralis (Laurenti, 1768)

Nome proposto – Lucertola muraiola.

Nomi utilizzati – Lucertola dei muri (Lapini, 1983; Lapini *et al.*, 1999), lucertola delle muraglie (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968), lucertola muraiola (Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Devoto & Oli, 1990; Naulleau, 1990; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Gasc *et al.*, 1997; Corti & Lo Cascio, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), lucertola murale (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874), muraiola (Lapini *et al.*, 1999).

Podarcis raffonei (Mertens, 1952)

Nome proposto – Lucertola delle Eolie.

Nomi utilizzati – Lucertola delle Eolie (Capula, 1998), lucertola delle Isole Eolie (Turrisi & Vaccaro, 1998), lucertola eoliana (Corti & Lo Cascio, 1999).

Note – Precedentemente inclusa in *Podarcis wagleriana* è stata recentemente riconosciuta come specie valida sulla base di indagini biochimiche e genetiche (Capula, 1994). La lucertola delle Eolie è presente su parte dell'Isola di Vulcano e sugli isolotti di Strombolicchio, Scoglio Faraglione e La Canna.

Podarcis sicula (Rafinesque, 1810)

Nome proposto – Lucertola campestre.

Nomi utilizzati – Lucertola campestre (Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Turrise & Vaccaro, 1998; Devoto & Oli, 1990; Naulleau, 1990; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Gasc *et al.*, 1997; Corti & Lo Cascio, 1999; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), lucertola sicula (Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Stumpel-Rienks, 1992; Lapini *et al.*, 1999).

Podarcis tiliguerta (Gmelin, 1879)

Nome proposto – Lucertola tirrenica.

Nomi utilizzati – Lucertola tiliguerta (Lanza, 1968; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992), lucertola tirrenica (Lanza, 1982; Bruno, 1986; Naulleau, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997; Corti & Lo Cascio, 1999).

Podarcis wagleriana Gistel, 1868

Nome proposto – Lucertola di Wagler.

Nomi utilizzati – Lucertola di Wagler (Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997), lucertola siciliana (Lanza, 1968, 1982; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Turrise & Vaccaro, 1998; Corti & Lo Cascio, 1999).

Genere *Timon* Tschudi, 1836

Timon lepidus (Daudin, 1802)

Nome proposto – Lucertola ocellata.

Nomi utilizzati – Lacerta occhiata (Bonaparte, 1832-41), lacerta occhiata (De Betta, 1874), lacerta ocellata (De Betta, 1874), lucertola occhiata (Vandoni, 1914b), lucertola occhiata (Stumpel-Rienks, 1992), lucertola ocellata (Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Devoto & Oli, 1990; Naulleau, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Gasc *et al.*, 1997; Corti & Lo Cascio, 1999).

Genere *Psammmodromus* Fitzinger, 1826

Psammmodromus algirus (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Psammmodromo algerino.

Nomi utilizzati – Lucertola della sabbia (Capocaccia,

1968), lucertola striata comune (Arnold & Burton, 1986), psammmodromo algerino (Lanza, 1968; Stumpel-Rienks, 1992; Turrise & Vaccaro, 1998; Corti & Lo Cascio, 1999), psammmodromo mauritanico (Bruno, 1986; Naulleau, 1990).

Psammmodromus hispanicus Fitzinger, 1826

Nome proposto – Psammmodromo spagnolo.

Nomi utilizzati – Lucertola striata spagnola (Arnold & Burton, 1986), psammmodromo (Bonaparte, 1832-41), psammmodromo iberico (Naulleau, 1990), psammmodromo spagnolo (Bruno, 1986; Stumpel-Rienks, 1992).

Genere *Zootoca* Wagler, 1830

Zootoca vivipara (Jacquin, 1787)

Nome proposto – Lucertola vivipara.

Nomi utilizzati – Lacerto viviparo (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874), lucertola vivipara (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Naulleau, 1990; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Corti & Lo Cascio, 1999; Lapini *et al.*, 1999; Gruppo Nisoria, 2000).

Famiglia SCINCIDAE Oppel, 1811

Genere *Chalcides* Laurenti, 1768

Chalcides chalcides (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Luscengola comune.

Nomi utilizzati – Cecilia (Devoto & Oli, 1990), cicigna (Vandoni, 1914b; Devoto & Oli, 1990), fienarola (Vandoni, 1914b; Lanza, 1968, 1982; Andreone & Sindaco, 1989; Stumpel-Rienks, 1992; Bologna *et al.*, 2000), liscignola (Devoto & Oli, 1990), luscengola (Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Bruno, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Devoto & Oli, 1990; Naulleau, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Gasc *et al.*, 1997; Turrise & Vaccaro, 1998; Andreone & Sindaco, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000), luscengola fienarola (Bonaparte, 1832-41; De Betta, 1874).

Chalcides ocellatus (Forsskål, 1775)

Nome proposto – Gongilo.

Nomi utilizzati – Calcide ocellato (Scortecci, 1967), congilo [*sic!*] (Arnold & Burton, 1986), gongilo occhiato (Bonaparte, 1832-41), gongilo ocellato (De Betta, 1874; Lanza, 1968, 1982; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997; Turrise & Vaccaro, 1998), gongilo (Vandoni, 1914b; Capocaccia, 1968; Bruno, 1986).

Chalcides striatus (Cuvier, 1829)

Nome proposto – Luscengola striata.

Nomi utilizzati – Calcide lineato (Scortecci, 1967), luscengola lineata (Vandoni, 1914b), luscengola striata (Doria & Salvidio, 1994; Gasc *et al.*, 1997).

Note – Specie distinta da *C. chalcides* in base a ricerche carologiche (Caputo & Odierna, 1992) e morfologiche (Caputo, 1993).

Famiglia COLUBRIDAE Opperl, 1811

Genere *Coronella* Laurenti, 1768

Coronella austriaca Laurenti, 1768

Nome proposto – Colubro liscio.

Nomi utilizzati – Colubro austriaco (De Betta, 1874; Stumpel-Rienks, 1992), colubro liscio (Bonaparte, 1832-1841; De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Capocaccia, 1968; Lanza, 1982; Lapini, 1983; Bruno, 1984; Naulleau, 1984; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Bruno & Maugeri, 1990; Devoto & Oli, 1990; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Gasc *et al.*, 1997; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000), coronella austriaca (Scortecci, 1967; Lanza, 1968; Lapini, 1983; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti *et al.*, 1999; Gruppo Nisoria, 2000).

Coronella girondica (Daudin, 1803)

Nome proposto – Colubro di Riccioli.

Nomi utilizzati – Colubro dai riccioli [*sic!*] (Arnold & Burton, 1986), colubro del Riccioli (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Capocaccia, 1968; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti *et al.*, 1999), colubro di Riccioli (Lanza, 1968, 1982; Bruno, 1984; Naulleau, 1984; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Devoto & Oli, 1990; Bruno & Maugeri, 1990; Mazzotti & Stagni, 1993; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), colubro Riccioli (Bonaparte, 1832-1841), coronella della Gironda (Lanza, 1968; Andreone & Sindaco, 1989; Devoto & Oli, 1990), coronella girondica (Scortecci, 1967; Lapini, 1983; Stumpel-Rienks, 1992; Andreone & Sindaco, 1999; Bologna *et al.*, 2000).

Genere *Elaphe* Fitzinger, 1833

Elaphe lineata (Camerano, 1891)

Nome proposto – Saettone occhirossi.

Note – La posizione sistematica delle popolazioni dell'Italia meridionale, precedentemente riferite a *E. longissima*, è stata recentemente rivista sulla base di differenze morfologiche (Lenk & Wüster, 1999), elettroforetiche

e genetiche (Lenk & Joger, 1994). La zona di contatto tra le due specie è situata tra Rosello (CH) (*E. longissima*) e Pannarano (BN) (*E. lineata*) (Lenk & Wüster, 1999). Il nome proposto descrive uno degli aspetti più appariscenti di questa specie e non genera dubbi sull'identità della specie al contrario della traduzione italiana del nome scientifico.

Elaphe longissima (Laurenti, 1768)

Nome proposto – Saettone comune.

Nomi utilizzati – Colubro d'Esculapio (Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Naulleau, 1984; Gasc *et al.*, 1997; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000), colubro di Esculapio (De Betta, 1874; Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Bruno, 1984; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Devoto & Oli, 1990; Bruno & Maugeri, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Gruppo Nisoria, 2000), colubro saettone (Bonaparte, 1832-1841; De Betta, 1874), saettone (Lanza, 1968; Lapini, 1983; Bruno, 1984; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Devoto & Oli, 1990; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000), serpente di Esculapio (Stumpel-Rienks, 1992).

Elaphe quatuorlineata (Lacépède, 1789)

Nome proposto – Cervone.

Nomi utilizzati – Cervone (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Bruno, 1984; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Bruno & Maugeri, 1990; Devoto & Oli, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Scillitani *et al.*, 1996; Gasc *et al.*, 1997; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000), elafe quadrilineata (Bonaparte, 1832-1841; De Betta, 1874).

Elaphe scalaris (Schinz, 1822)

Nome proposto – Colubro bilineato.

Nomi utilizzati – Colubro bilineato (Bruno, 1984; Arnold & Burton, 1986; Bruno & Maugeri, 1990; Doria & Salvidio, 1994), colubro scalare (Stumpel-Rienks, 1992), rinechide bilineato (Bonaparte, 1832-1841; De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Naulleau, 1984), rinechide dalle due linee (Scortecci, 1967).

Note – Specie W-mediterranea, presente nel Nizzardo ed in un'unica località del territorio italiano presso Ventimiglia (Imperia) (Calmonte & Ferri, 1987).

Elaphe situla (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Colubro leopardino.

Nomi utilizzati – Colubro leopardino (Bonaparte, 1832-1841; De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982; Bruno, 1984; Arnold & Burton, 1986; Bruno & Maugeri, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Turrisi & Vaccaro, 1998), colubro quadrilineato (De Betta, 1874).

Genere *Hemorrhois* Boie, 1926

Hemorrhois algirus (Jan, 1863)

Nome proposto – Colubro algerino.

Nomi utilizzati – Colubro algerino (Lanza, 1968; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997), colubro maghrebino (Bruno, 1984; Bruno & Maugeri, 1990).

Hemorrhois hippocrepsis (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Colubro ferro di cavallo.

Nomi utilizzati – Colubro ferro di cavallo (De Betta, 1874; Lanza, 1968, 1982; Bruno, 1984; Arnold & Burton, 1986; Bruno & Maugeri, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Turrisi & Vaccaro, 1998), colubro sardo (Bonaparte, 1832-1841; De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1982; Bruno, 1984; Stumpel-Rienks, 1992).

Genere *Hierophis* Fitzinger, 1843

Hierophis gemonensis (Laurenti, 1768)

Nome proposto – Colubro dei Balcani.

Nomi utilizzati – Bianco (Stumpel-Rienks, 1992), biacco balcanico (Stumpel-Rienks, 1992), biacco comune (Stumpel-Rienks, 1992), biacco maggiore (Stumpel-Rienks, 1992), biacco minore (Lanza, 1968; Lapini, 1983; Stumpel-Rienks, 1992; Lapini *et al.*, 1999), colubro dei balcani (Lapini, 1983; Lapini *et al.*, 1999), colubro dei Balcani (Bruno, 1984; Arnold & Burton, 1986; Bruno & Maugeri, 1990), milordo (Stumpel-Rienks, 1992), milordo minore (Lanza, 1968).

Hierophis viridiflavus (Lacépède, 1789)

Nome proposto – Biacco.

Nomi utilizzati – Biacco (Lanza, 1982; Bruno, 1984; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Naulleau, 1984; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Bruno & Maugeri, 1990; Devoto & Oli, 1990; Kramer & Stemmler, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Gasc *et al.*, 1997; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), biacco maggiore (Lanza, 1968; Lapini, 1983; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999), carbone (Lapini, 1983), colubro giallo e verde (Capocaccia, 1968),

colubro verde e giallo (Bonaparte, 1832-1841; De Betta, 1874; Lapini, 1983; Bologna *et al.*, 2000), milordo (Scortecci, 1967; Lapini, 1983), milordo maggiore (Lanza, 1968).

Genere *Macroprotodon* Guichenot, 1850

Macroprotodon cucullatus Geoffroy, 1827

Nome proposto – Colubro dal cappuccio.

Nomi utilizzati – Colubro cucullato (Vandoni, 1914b; Capocaccia, 1968; Stumpel-Rienks, 1992), colubro dal cappuccio (Lanza, 1968, 1982; Bruno, 1984; Arnold & Burton, 1986; Bruno & Maugeri, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Turrisi & Vaccaro, 1998).

Genere *Malpolon* Fitzinger, 1826

Malpolon monspessulanus (Hermann, 1804)

Nome proposto – Colubro lacertino.

Nomi utilizzati – Celopeltide (De Betta, 1874), colubro di Montpellier (Lanza, 1968; Stumpel-Rienks, 1992; Turrisi & Vaccaro, 1998), colubro lacertino (Bonaparte, 1832-1841; De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Capocaccia, 1968; Lanza, 1982; Lapini, 1983; Bruno, 1984; Naulleau, 1984; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Bruno & Maugeri, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Lapini *et al.*, 1999; Gruppo Nisoria, 2000), malpolo di Montpellier (Stumpel-Rienks, 1992).

Genere *Natrix* Laurenti, 1768

Natrix maura (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Natrice viperina.

Nomi utilizzati – Biscia viperina (Lanza, 1968, 1982, 1983; Bruno, 1984; Naulleau, 1984; Andreone & Sindaco, 1989; Bruno & Maugeri, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993), natrice viperina (Bonaparte, 1835-1841; De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1983; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Mazzotti *et al.*, 1999).

Natrix natrix (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Natrice dal collare.

Nomi utilizzati – Biscia d'acqua (Devoto & Oli, 1990), biscia d'acqua dal collare (Lapini, 1983; Lapini *et al.*, 1999), biscia dal collare (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982, 1983; Bruno, 1984; Naulleau, 1984; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Bruno & Maugeri, 1990; Devoto & Oli, 1990; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Turrisi & Vaccaro, 1998; Bo-

logna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), natrice (De Betta, 1874), natrice biscia (Bonaparte, 1832-1841), natrice dal collare (Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1983; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Turrisi & Vaccaro, 1998; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000).

Note – Le popolazioni sarde e corse di *N. natrix* sono tradizionalmente ascritte a *N. n. cettii*, taxon ritenuto degno di rango specifico da alcuni autori (v. Lanza, 1983).

Natrix tessellata (Laurenti, 1768)

Nome proposto – Natrice tassellata.

Nomi utilizzati – Biscia tassellata (Lanza, 1968, 1982, 1983; Lapini, 1983; Bruno, 1984; Andreone & Sindaco, 1989; Bruno & Maugeri, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Lapini *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000), natrice gabina (Bonaparte, 1832-1841), natrice tassellata (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1983; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Doria & Salvidio, 1994; Gasc *et al.*, 1997; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000).

Genere *Telescopus* Wagler, 1830

Telescopus fallax (Fleishmann, 1831)

Nome proposto – Serpente gatto europeo.

Nomi utilizzati – Ailurofide (Lanza, 1968, 1982), ailurofide vivace (Bonaparte, 1832-1841), colubro carsico (Bruno, 1984; Bruno & Maugeri, 1990), tarbofide europeo (Lanza, 1968), tarbofide vivace (De Betta, 1874; Vandoni, 1914b), telescopo europeo (Stumpel-Rienks, 1992), telescopo vivace (Capocaccia, 1968; Lapini, 1983; Stumpel-Rienks, 1992; Gasc *et al.*, 1997), serpente gatto (Lanza, 1982; Lapini, 1983; Arnold & Burton, 1986; Stumpel-Rienks, 1992; Lapini *et al.*, 1999).

Note – In accordo con Lanza (com. pers.), il nome comune italiano “serpente gatto” non fornisce indicazioni specifiche, e si riferirebbe in buona sostanza a tutte le specie del genere. Per tale ragione si è preferito indicare con un epiteto geografico la specie in esame; tale epiteto in realtà rispecchia solo in parte la distribuzione della specie (presente anche in Medio Oriente e in una limitata porzione dell'Egitto), ma si armonizza con il nome comune inglese “European tiger snake” (Frank & Ramus, 1996) e con quello tedesco “europäische Katzenatter” (Gruber, 1989).

Famiglia VIPERIDAE Opperl, 1811

Genere *Vipera* Laurenti, 1768

Vipera ammodytes (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Vipera dal corno.

Nomi utilizzati – Vipera ammodite (Stumpel-Rienks, 1992), vipera dal corno (Bonaparte, 1832-1841, De Betta, 1874, Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Bruno, 1984; Arnold & Burton, 1986; Bruno & Maugeri, 1990; Devoto & Oli, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Lapini *et al.*, 1999).

Vipera aspis (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Vipera comune.

Nomi utilizzati – Aspide (Capocaccia, 1968; Lanza, 1968; Andreone & Sindaco, 1989; Stumpel-Rienks, 1992; Lapini *et al.*, 1999), vipera aspide (Scortecci, 1967; Stumpel-Rienks, 1992; Andreone & Sindaco, 1999), vipera comune (Bonaparte, 1832-1841; De Betta, 1874, Vandoni, 1914b; Capocaccia, 1968; Lanza, 1968, 1982; Lapini, 1983; Bruno, 1984; Naulleau, 1984; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989; Bruno & Maugeri, 1990; Devoto & Oli, 1990; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Doria & Salvidio, 1994; Scillitani *et al.*, 1996; Lapini *et al.*, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999; Bologna *et al.*, 2000; Gruppo Nisoria, 2000).

Vipera berus (Linnaeus, 1758)

Nome proposto – Marasso.

Nomi utilizzati – Marasso (De Betta, 1874; Scortecci, 1967; Lanza, 1968, 1982; Bruno, 1984; Naulleau, 1984; Arnold & Burton, 1986; Andreone & Sindaco, 1989, 1999; Bruno & Maugeri, 1990; Devoto & Oli, 1990; Kramer & Stemmler, 1992; Stumpel-Rienks, 1992; Mazzotti & Stagni, 1993; Barbieri *et al.*, 1994; Lapini *et al.*, 1999; Gruppo Nisoria, 2000), marasso palustre (Bonaparte, 1832-1841; De Betta, 1874; Vandoni, 1914b; Capocaccia, 1968; Lapini, 1983; Stumpel-Rienks, 1992).

Vipera ursinii (Bonaparte, 1835)

Nome proposto – Vipera di Orsini.

Nomi utilizzati – Vipera dell'Orsini (Vandoni, 1914b; Scortecci, 1967; Capocaccia, 1968; Lanza, 1982; Arnold & Burton, 1986; Devoto & Oli, 1990; Stumpel-Rienks, 1992; Bologna *et al.*, 2000), vipera dell'Orsini (Lanza, 1968), vipera di Orsini (Bruno, 1984; Bruno & Maugeri, 1990), vipera Orsini (Naulleau, 1984).

BIBLIOGRAFIA

- Amann T., Razzetti E., Joger U., 2001 - La zona di contatto tra *Lacerta bilineata* (Daudin, 1802) e *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768) in Italia. In: F. Barbieri, F. Bernini & M. Fasola (eds), Societas Herpetologica Italica, Atti 3° Congr. Naz. Pianura, Cremona, p. 13.
Amann T., Rykena S., Joger U., Nettmann H. K., Veith M., 1997 - Zur artlichen Trennung von *Lacerta bilineata* Daudin, 1802 und *L. viridis* (Laurenti, 1768). Salamandra, 33: 255-268.

- Andreone F., Sindaco R., 1989 - Materiali per un'erpetologia del Piemonte e della Valle d'Aosta (Amphibia, Reptilia). Riv. Piemont. Stor. nat., 10: 205-225.
- Andreone F., Sindaco R. (eds), 1999 - Erpetologia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Atlante degli anfibi e dei rettili. Monogr. Mus. reg. Sci. nat. Torino, XXVI (1998): 1-283.
- Andreone F., Fortina R., Chiminello A., 1993a - Natural history, ecology and conservation of the Italian spadefoot toad, *Pelobates fuscus insubricus* [Storia naturale, ecologia e conservazione del pelobate insubrico, *Pelobates fuscus insubricus*]. Soc. zool. "La Torbiera" sci. Rep., 2: 1-96.
- Andreone F., Giacoma C., Sartoris L., 1993b - Subspecific differentiation in the courtship behaviour of *Triturus alpestris alpestris* and *Triturus alpestris apuanus*. Ethol. Ecol. Evol., 5: 380-381.
- Arnold E. N., Burton J. A., 1986 - Guida dei rettili e degli anfibi d'Europa. Franco Muzzio, Padova, 244 pp.
- Arntzen J. W., Thorpe R. S., 1999 - Italian crested newts (*Triturus carnifex*) in the basin of Geneva: distribution and genetic interaction with autochthonous species. Herpetologica, 55: 423-433.
- Barbieri F., Caldonazzi M., Pedrini P., Zanghellini S., 1994 - Gli anfibi ed i rettili del Parco Adamello-Brenta. Parco Adamello-Brenta, Trento, 80 pp.
- Basso R., Calasso C., 1991 - I rettili della penisola salentina. Edizioni del Grifo, Lecce, 63 pp.
- Bauer A. M., Good D. A., Branch W. R., 1997 - The taxonomy of the Southern African leaf-toed geckoes (Squamata: Gekkonidae), with a review of the old world "*Phyllodactylus*" and the description of five new genera. Proc. Calif. Acad. Sci., 49: 447-497.
- Beebee T. J. C., Griffiths R., 2000 - Amphibians and reptiles. A natural history of the British herpetofauna. The new naturalist. Harper Collins, Londra, 270 pp.
- Bologna M. A., Capula M., Carpaneto G. M., 2000 - Anfibi e rettili del Lazio. Fratelli Palombi Editori, Roma, 160 pp.
- Bonaparte C. L., 1832-1841 - Iconografia della fauna italiana per le quattro classi degli animali vertebrati. Vol. 2: Anfibi. Salviucci, Roma, 256 pp.
- Bonato L., Fracasso G., 1998 - Aspetti morfologici di una popolazione di *Salamandra atra aurorae*: risultati preliminari. Boll. Mus. civ. Stor. nat. Venezia, 48: 31-35.
- Brodmann P., 1982 - Les amphibiens de Suisse. LSPN, Basilea, 49 pp.
- Brückner M., Klein B., Mentel T., Rabus S., Soller J. T., 1998 - Phylogeographische Analyse des *Lacerta viridis / bilineata* Komplexes: molekulare Muster und Verbreitung. In: K. Elbing & H. K. Nettmann (eds), Systematyk, Ökologie und Schutz der Smaragdeidechsen - Abstracts. Cottbus, pp. 28-29.
- Bruno S., 1973 - Anfibi d'Italia: Caudata. Natura (Milan), 63: 209-450.
- Bruno S., 1984 - Guida ai serpenti d'Italia. Giunti Martello, Firenze, 192 pp.
- Bruno S., 1986 - Guida a tartarughe e sauri d'Italia. Giunti Martello, Firenze, 256 pp.
- Bruno S., Maugeri S., 1990 - Serpenti d'Italia e d'Europa. Giorgio Mondadori Editore, Milano, 233 pp.
- Bruno S., Burattini E., Casale A., 1974 - Il rospo bruno del Cornalia *Pelobates fuscus insubricus* Cornalia 1873 (Amphibia, Anura, Pelobatidae). Atti IV Simp. naz. Conserv. Nat., 3: 33-55.
- Calmonte T., Ferri V., 1987 - Un serpente nuovo per la fauna italiana: il colubro scalare, *Elaphe scalaris* (Schinz, 1822) (Reptilia, Colubridae). Atti Soc. Ital. Sci. nat., 128: 314-316.
- Capocaccia L., 1968 - Anfibi e rettili. Mondadori, Milano, 159 pp.
- Capocaccia Orsini L., Doria G., 1991 - L'utile, il dilettevole, il clandestino: la fauna europea si trasforma. In: L. Capocaccia Orsini, G. Doria & G. Doria (eds), 1492-1992 - Animali e piante dalle Americhe all'Europa. SAGEP Editrice, Genova, pp. 33-64.
- Capula M., 1994 - Genetic variation and differentiation in the lizard, *Podarcis wagleriana* (Reptilia: Lacertidae). Biol. J. Linnean Soc., 52: 177-196.
- Capula M., 1995 - Anfibi e rettili. Biologia, abitudini di vita, ambienti e distribuzione, 3° ed. Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 256 pp.
- Capula M., 1998 - Lucertole minacciate. In: F. Bulgarini, E. Calvario, F. Fraticelli, F. Petretti & S. Sarocco (eds), Libro rosso degli animali d'Italia - Vertebrati. WWF Italia, Roma, p. 45.
- Caputo V., 1993 - Taxonomy and evolution of the *Chalcides chalcides* complex (Reptilia, Scincidae) with description of two new species. Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino, 11: 47-120.
- Caputo V., Odierna G., 1992 - Karyological differentiation between two forms of the *Chalcides chalcides* complex (Scincidae). Amphib.-Reptilia, 13: 193-196.
- Collins J. T., 1990 - Standard common and current scientific names for North American amphibians and reptiles, 3rd ed. SSAR Herpetol. Circ., 19: 1-40.
- Collins J. T., 1997 - Standard common and current scientific names for North American amphibians and reptiles, 4th ed. SSAR Herpetol. Circ., 25: 1-40.
- Collins J. T., Huheey J. E., Knight J. L., Smith H. M., 1978 - Standard common and current scientific names for North American amphibians and reptiles, 1st ed. SSAR Herpetol. Circ., 7: 1-36.
- Collins J. T., Conant R., Huheey J. E., Knight J. L., Rundquist E. M., Smith H. M., 1982 - Standard common and current scientific names for North American amphibians and reptiles, 2nd ed. SSAR Herpetol. Circ., 12: 1-28.
- Corti C., Lo Cascio P., 1999 - I lacertidi italiani. L'Epos, Palermo, 89 pp.
- Crochet P. A., Dubois A., Ohler A., Tunner H., 1995 - *Rana (Pelophylax) ridibunda* Pallas, 1771, *Rana (Pelophylax) perezi* Seoane, 1885 and their associated klepton (Amphibia, Anura): morphological diagnoses and description of a new taxon. Bull. Mus. natl. Hist. nat. Paris, (4) 17(1-2): 11-30.
- Crother B. I., 2000 - Scientific and standard English names of amphibians and reptiles of North America North of Mexico, with comments regarding confidence in our understanding. SSAR Herpetol. Circ., 29: 1-82.
- De Betta E., 1874 - Fauna d'Italia. Parte quarta: Rettili ed anfibi. Vallardi, Milano, 107 pp.
- Devoto G., Oli G. C., 1990 - Il dizionario della lingua italiana. Le Monnier, Firenze, 2164 pp.
- Doria G., Salvidio S. (eds), 1994 - Atlante degli anfibi e rettili della Liguria. Cataloghi dei beni naturali 2. Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria" (Genova), Regione Liguria, Genova, 151 pp. + 38 tavv. f.t.
- Dubois A., 1998a - Lists of European species of amphibians and reptiles: will we soon be reaching "stability"? Amphib.-Reptilia, 19: 1-28.
- Dubois A., 1998b - Mapping European amphibians and reptiles: collective inquiry and scientific methodology. Alytes (Paris), 15: 176-204.
- Dubois A., Ohler A., 1995a - Frogs of the subgenus *Pelophylax* (Amphibia, Anura, genus *Rana*): a catalogue of available and valid scientific names, with complete synonymies, proposed common names, and maps showing all types localities. Zool. Poloniae, 39 (1994): 139-204.
- Dubois A., Ohler A., 1995b - Frogs of the subgenus *Pelophylax* (Amphibia, Anura, genus *Rana*): a few addition and correction. Zool. Poloniae, 39 (1994): 205-208.
- Elbing K., Nettmann H. K., Rykena S., 1997 - Green lizards in central Europe: status threats and research necessary for conservation. In: W. Böhme, W. Bischoff & T. Ziegler (eds), Herpetologia Bonnensis. SEH, Bonn, pp. 105-113.
- Frank N., Ramus E., 1996 - A complete guide to scientific and common names of reptiles and amphibians of the world. Reptile and amphibian magazine, Pottsville, 377 pp.
- Gasc J. P., Cabela A., Crnobrnja-Isailovic J., Haffner P., Lescure J., Martens H., Martínez Rica J. P., Maurin H., Oliveira T., Sofianidou T. S., Veith M., Zuiderwijk A. (eds), 1997 - Atlas of amphibians and reptiles in Europe. Societas Europea Herpetologica & Muséum National d'Histoire Naturelle (IEGP/SPN), Parigi, 496 pp.
- Giacoma C., Picariello O., Puntillo D., Rossi S., Tripepi S., 1988 - The distribution and habitats of the newt (*Triturus*, Amphibia) in Calabria (Southern Italy). Monit. zool. Ital. (N.S.), 22: 449-464.
- Gruber U., 1989 - Die Schlangen Europas und Runds ums Mittelmeer. Kosmos Naturführer, Stoccarda, 247 pp.
- Gruppo Nisoria, 2000 - Atlante degli anfibi e dei rettili della provincia di Vicenza. Padovan Ed., Vicenza, 203 pp.
- Guyetant R., 1997 - Les amphibiens de France. Rev. Fr. Aquariol., 24 (suppl.): 1-64.
- Joger U., Steinfarz S., 1994 - Zur subspezifischen Gliederung der

- südbiberischen Feuersalamander. Abh. Ber. Naturkd. Vorgesch. Magdeburg., 17: 83-89.
- Joger U., Steinfarz S., 1995 - Protein electrophoretic data on taxonomic problems in East Mediterranean *Salamandra* (Urodela: Salamandridae). In: G. A. Llorente (ed.), Scientia herpetologica - Proc. 7th ord. gen. Meeting S.E.H. Asociación Herpetológica Española, Barcelona, pp. 33-36
- Joger U., Amann T., Lenk P., Willand U., 1998 - Molekulare Merkmale das phylogenetische Artkonzept. Zool. Abh. (Dres.), 50 (suppl.): 109-123.
- Klembara J., 1979 - Neue Funde der gattungen *Ophisaurus* und *Anguis* (Squamata, Reptilia) aus dem Untermiozän Westböhmens (CSSR). Vestn. Ustred. Ustavu Geol., 54: 163-169.
- Klembara J., 1981 - Beitrag zur Kenntnis der Subfamilie Anguinæ (Reptilia, Anguinae). Acta Univ. Carol. Geol., 2: 121-168.
- Kramer E., Stemmler O., 1992 - I nostri rettili, vol. 21. Museo di storia naturale di Basilea, Basilea, 96 pp.
- Lanza B., 1962 - On the introduction of *Rana ridibunda* Pallas and *Rana catesbeiana* Shaw in Italy. Copeia, 1962: 642-643.
- Lanza B., 1968 - Anfibi, rettili. In: E. Tortonese & B. Lanza (eds), Piccola fauna italiana: pesci, anfibi e rettili. Aldo Martello Editore, Milano, pp. 105-134, 174, 135-174.
- Lanza B., 1982 - Dizionario del regno animale. Mondadori, Milano, 706 pp.
- Lanza B., 1983 - Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiane. Vol. 27: Anfibi, rettili (Amphibia, Reptilia). Collana del progetto finalizzato "Promozione della qualità dell'ambiente", AQ/1/205. CNR, Roma, 196 pp.
- Lanza B., 1986 - I rettili e gli anfibi. In: I. Camarda, S. Falchi & G. Nudda (eds), L'ambiente naturale in Sardegna (Elementi di base per la conoscenza e la gestione del territorio). Carlo Delfino Editore, Sassari, pp. 289-321, 549-550, tavv. XX-XXI.
- Lanza B., 1988 - Hypothèses sur les origines de la faune herpétologique corse. Bull. Ecol., 19: 167-170.
- Lanza B., 1993 - Amphibia-Reptilia. In: A. Minelli, S. Ruffo & S. La Posta S. (eds), Checklist delle specie della fauna d'Italia, vol. 110. Calderini, Bologna, pp. 2-3, 5-6, 39-45.
- Lanza B., Corti C., 1993 - Erpetofauna italiana: "acquisizioni" ed estinzioni nel corso del novecento. Suppl. Ric. Biol. selvaggina, 21: 5-49.
- Lanza B., Corti C., 1996 - Evolution of knowledge on the Italian herpetofauna during the 20th century. Boll. Mus. civ. Stor. nat. Verona, 20 (1993): 373-436.
- Lanza B., Vanni S., 1991 - Notes on the biogeography of the Mediterranean islands amphibians. Atti Conv. Lincei, Roma, 85: 335-344.
- Lapini L., 1983 - Anfibi e rettili, vol. 1. Carlo Lorenzini, Udine, 148 pp.
- Lapini L., Dall'Asta A., Bressi N., Dolce S., Pellarini P., 1999 - Atlante corologico degli anfibi e dei rettili del Friuli-Venezia Giulia. Pubbl. no. 43, Comune di Udine. Edizioni del Museo Friulano di Storia Naturale, Udine, 152 pp.
- Lenk P., Joger U., 1994 - Genetic relationships between populations and intraspecific subdivision of *Elaphe longissima* (Laurenti, 1768) as suggested by plasma protein electrophoresis and DNA fingerprint. Amphib.-Reptilia, 15: 363-373.
- Lenk P., Wüster W., 1999 - A multivariate approach to the systematics of Italian rat snakes of the *Elaphe longissima* complex (Reptilia, Colubridae): revalidation of Camerano's *Callopeltis longissimus* var. *lineata*. Herpetol. J., 9: 153-162.
- Lescure J., 1989 - Les noms scientifiques français des amphibiens d'Europe. Bull. Soc. Herpetol. Fr., 49: 1-12.
- Lessona M., 1877 - Studii sugli anfibi anuri del Piemonte. Atti Accad. naz. Lincei. Mem. Cl. Sci. fis. mat. e nat. Sez. IIIA, 1: 1019-1098.
- Lo Valvo F., 1998 - Status e conservazione dell'erpetofauna siciliana. Nat. Siciliano, 22: 53-71.
- MacGregor H. C., Sessions S. K., Arntzen J. W., 1990 - An integrative analysis of phylogenetic relationships among newts of the genus *Triturus* (family Salamandridae), using comparative biochemistry, cytogenetics and reproductive interactions. J. evol. Biol., 3: 329-373.
- Massa R., Bottoni L., Violani C., 1993 - Lista in lingua italiana degli uccelli di tutto il mondo. Università degli Studi di Milano, Milano, 156 pp.
- Mazzotti S., Stagni G., 1993 - Gli anfibi e i rettili dell'Emilia-Romagna (Amphibia, Reptilia). Quad. Stn. Ecol. civ. Mus. Stor. nat. Ferrara, 5: 1-148.
- Mazzotti S., Caramori G., Barbieri C., 1999 - Atlante degli anfibi e dei rettili dell'Emilia-Romagna (Aggiornamento 1993/1997). Quad. Stn. Ecol. civ. Mus. Stor. nat. Ferrara, 12: 1-121.
- Nauulleau G., 1984 - Les serpents de France. Rev. Fr. Aquariol., 11 (suppl.): 1-56.
- Nauulleau G., 1990 - Les lézards de France. Rev. Fr. Aquariol., 27 (suppl.): 65-126.
- Nettmann H. K., Elbing K., Bruckner B., Klein B., 1998 - Some new data and hypothesis on the differentiation of *Lacerta bilineata* in Italy. In: B. Janev, I. Grbac, S. Lupret-Obradovic & B. Lazar (eds), Abstr. 3rd int. Symp. on the lacertids of the Mediterranean basin. "Hyla", Croatian Herpetological Society & Croatian Natural History Museum, Zagub, p. 11.
- Nice B., 1957 - I. La nostra terra. In: Touring Club Italiano (ed.), L'Italia fisica. Conosci l'Italia, vol. I. Touring Club Italiano (1956), Milano, pp. 11-20.
- Nöllert A., Nöllert C., 1995 - Los anfibios de Europa. Identificación amenazas protección. Ediciones Omega, Barcelona, 401 pp.
- Notarbartolo di Sciarra G., Cagnolaro L., 1987 - I nomi italiani dei cetacei. Boll. Zool., 54: 359-365.
- Ohler A., 1997 - Supplement to the list of European amphibians. In: J. P. Gasc, A. Cabela, J. Crnobrnja-Isailovic, P. Haffner, J. Lescure, H. Martens, J. P. Martinez Rica, H. Maurin, T. Oliveira, T. S. Sofianidou, M. Veith & A. Zuiderwijk (eds), Atlas of amphibians and reptiles in Europe. Societas Europea Herpetologica & Muséum National d'Histoire Naturelle (IEGP/SPN), Paris, pp. 404-405.
- Pagano A., Joly P., Hotz H., 1997 - Taxon composition and genetic variation of water frogs in the Mid-Rhone floodplain. C. R. Acad. Sci. Ser. III Sci. Vie, 320: 759-766.
- Pellarini P., Lapini L., 2000 - Differenze etologiche e morologiche tra *Triturus vulgaris vulgaris* (Linnaeus, 1758) e *Triturus vulgaris meridionalis* (Boulenger, 1882). In: C. Giacoma (ed.), Atti I Congr. naz. Soc. Herpetol. Ital. Mus. reg. Sci. nat. Torino, pp. 347-351.
- Piálek J., Zavadil V., Valícková R., 2000 - Morphological evidence for the presence of *Triturus carnifex* in the Czech Republic. Folia Zool., 49: 33-40.
- Rykena S., 1991 - Hybridization experiments as tests for species boundaries in the genus *Lacerta* sensu strictu. Mitt. zool. Mus. Berl., 67: 55-68.
- Scillitani G., Picariello O., 2000 - Genetic variation and its causes in the crested newt, *Triturus carnifex* (Laurenti, 1768), from Italy. Herpetologica, 56: 119-130.
- Scillitani G., Rizzi V., Gioiosa M., 1996 - Atlante degli anfibi e dei rettili della provincia di Foggia. Monogr. Mus. prov. Stor. nat. Foggia, Centro Studi Naturalistici, vol. 1. Gitto, Foggia, 120 pp.
- Scortecci G., 1967 - Animali, come sono, dove vivono, come vivono. Vol. 5: Anfibi e rettili, 3^a ed. Edizioni Labor, Milano, 868 pp.
- Steinfartz S., Veith M., Tautz D., 2000 - Mitochondrial sequence analysis of *Salamandra* taxa suggests old split of major lineage and postglacial recolonizations of Central Europe from distinct source populations of *Salamandra salamandra*. Mol. Ecol., 9: 397-410.
- Stumpel-Rienks S. E., 1992 - Nomina Herpetofaunae europaeae: mit einem Anhang der Trivialnamen aus der asiatischen Türkei, Zypern, Transkaukasien, den Kanarischen und der Selvagischen Inseln sowie dem Archipel von Madeira. In: W. Böhme (ed.), Handbuch der Reptilien und Amphibien Europas, vol. 1 + suppl. Aula Verlag, Wiesbaden, 271 pp.
- Thiesmeier B., Kupfer A., 2000 - Der Kammolch. Ein Wasserdrache in Gefahr. Laurenti Verlag, Bochum, 158 pp.
- Turrisi G., Vaccaro A., 1998 - Contributo alla conoscenza degli anfibi e dei rettili di Sicilia. Boll. Accad. Gioenia Sci. nat., 30 (1997): 5-88.
- Tvrtkovic N., Lazar B., Tome S., Grbac I., 1998 - The western green lizard *Lacerta (viridis) bilineata* Daudin, 1804 (Sauria: Lacertidae) in Slovenia and Croatia. Natura Croatica, 7: 363-369.
- Uzzell T., 1979 - Immunological variation in *Rana lessonae* (Amphibia, Salientia). Mitt. zool. Mus. Berl., 55: 29-33.
- Uzzell T., Hotz H., 1979 - Electrophoretic and morphological evidence for two forms of green frogs (*Rana esculenta* Complex) in peninsular Italy (Amphibia, Salientia). Mitt. zool. Mus. Berl., 55: 13-27.
- Vandoni C., 1914a - Gli anfibi d'Italia. U. Hoepli, Milano, XIV + 176 pp.
- Vandoni C., 1914b - I rettili d'Italia. Con appendice pei collezionisti di rettili ed anfibi. U. Hoepli, Milano, XII + 274 pp.